

9

glossario



Il linguaggio accademico è complesso. Per aiutarti a conoscere le parole chiave del burocratese dell'università sono stati elencati una serie di termini che ti permetteranno di vederci chiaro.

A

Anno Accademico (A.A.): è il corrispettivo universitario dell'anno scolastico; identifica le date entro le quali vengono svolte le attività didattiche e si sostengono gli esami; l'anno accademico ha inizio generalmente l' 1 novembre e termina il 31 ottobre dell'anno successivo.

Appello: indica la data per la quale è fissato l'esame.

Attività formative: sono le diverse attività (corsi, seminari, attività di laboratorio, tutorato, tirocini, progetti, ecc.) che costituiscono un corso di studio. Ogni corso prevede delle attività formative di base (obbligatorie per appartenere a una classe di laurea), caratterizzanti (legate all'ambito di pertinenza del corso), affini o integrative, a scelta dello studente di cui si dimostri l'utilità.

Autonomia: per autonomia universitaria si intende la libertà di ciascun ateneo di darsi norme proprie che regolano gli aspetti amministrativi, finanziari, l'organizzazione e l'ordinamento dei corsi di studio.

C

Classi di Laurea: sono ambiti disciplinari che identificano specifici settori conoscitivi e indicano gli obiettivi formativi generali (in termini di competenze e di abilità) che devono possedere i singoli corsi di studio ai quali si richiamano. In altre parole, costituiscono un bacino di conoscenze e di finalità educative e professionalizzanti cui ogni università può attingere (ma da cui non può discostarsi) per articolare la propria offerta formativa.

Correlatore: figura che si affianca al relatore nella fase di redazione della tesi di laurea e che partecipa attivamente alla discussione della tesi stessa.

Corsi integrati: corsi universitari caratterizzati da discipline appartenenti allo stesso settore scientifico, e per i quali, pur essendoci ad esempio lezioni e laboratori separati, è prevista una valutazione finale comune.

Corso di laurea: è il primo livello degli studi universitari, garantisce una preparazione di base integrata con una formazione professionalizzante, si ottiene con 180 CFU.

Corso di laurea specialistica: dopo il conseguimento della laurea triennale si può accedere ai corsi biennali e si ottengono altri 120 crediti. Ha la finalità di fornire una formazione di livello avanzato per lo svolgimento di attività di alta qualità.

Corso di laurea a ciclo unico: sono corsi di studio il cui titolo è rilasciato dopo 5 o 6 anni.

Credito Formativo Universitario: misurano il carico di lavoro richiesto allo studente. Convenzionalmente 1 CFU è pari a 25 ore di lavoro indipendentemente se questo sia svolto come studio personale o come frequenza a laboratori o lezioni, (D.M. 509/99).

Curriculum: rappresenta l'insieme delle attività formative, universitarie ed extrauniversitarie, che caratterizzano un corso di studio. Uno stesso corso, sia di laurea che di laurea specialistica, può prevedere diversi curricula, ovvero differenti percorsi formativi che caratterizzano il corso in relazione alle figure professionali che si intendono formare. Il curriculum viene indicato nel regolamento didattico del corso di studio.

D

Debito Formativo Universitario: con il diploma di maturità lo studente può iscriversi a qualunque corso di laurea, qualunque sia il percorso scolastico di provenienza. All'Università toccherà verificare il curriculum di studi dello studente, in relazione ai prerequisiti (saperi essenziali) che vengono ritenuti necessari per accedere al corso scelto. La verifica può evidenziare delle lacune (i debiti formativi) che dovranno essere recuperate nelle forme che ciascun corso di studio deciderà.

Dipartimento: struttura dell'università che organizza settori di ricerca omogenei e raggruppa i relativi insegnamenti. Gestisce le attività di ricerca, istituisce i dottorati di ricerca, e può svolgere attività di consulenza su contratto o convenzione.

Dottorato di Ricerca: corso post laurea al quale si accede tramite concorso pubblico. È finalizzato a fornire competenze specialistiche finalizzate alla ricerca e alla sperimentazione.

E

Equipollenza: tale termine si intende la parificazione e il riconoscimento dei titoli accademici conseguiti all'estero con quelli italiani.

Erasmus: è il programma di mobilità che collega le università dell'Unione Europea, con l'obiettivo dello scambio di studenti e docenti tra gli Stati membri dell'Unione, l'erogazione di borse di studio, e il riconoscimento sul territorio dell'Unione dei titoli di studio e dei periodi di formazione.

Esame: costituisce il momento in cui gli studenti vengono sottoposti alla verifica della loro preparazione. Il voto viene assegnato in trentesimi.

Esercitazione: serie di incontri, nell'ambito delle attività di un insegnamento, tenuti dal docente titolare del corso o da un suo assistente, durante i quali gli studenti imparano a utilizzare gli strumenti e i concetti base per svolgere una ricerca su un argomento del corso.

F

Facoltà: è la struttura all'interno della quale è attivo almeno un corso di studio (laurea triennale, laurea specialistica, ecc.). Ogni facoltà è retta da un consiglio che assicura il coordinamento delle attività didattiche relative ai corsi di studio, e cura inoltre alcune attività di tutorato e di orientamento.

Frequenza: si riferisce alla presenza dello studente ai corsi di studio stabilita dai regolamenti didattici di ogni singolo corso, ma rimane fortemente consigliata.

Fuori corso (studenti): sono gli studenti che hanno frequentato per l'intera durata (quattro, cinque o sei anni) il corso di studio a cui sono iscritti, senza però sostenere tutti gli esami: a tal fine necessitano di anni accademici suppletivi. Sono inoltre quegli studenti che, iscritti a un anno specifico, non hanno completato gli esami considerati obbligatori per accedere all'anno successivo.

G

Garante degli studenti: è un organo che opera a garanzia dell'imparzialità e della trasparenza delle attività dell'università che hanno riflessi sui diritti, gli interessi e sulla riservatezza degli studenti.

I

Immatricolazione: sono le procedure che consentono l'iscrizione ai corsi di studio. Usa il sito <http://delphi.uniroma2.it>

Insegnamenti complementari: sono gli insegnamenti generalmente scelti dallo studente fra quelli effettivamente impartiti da ogni corso di laurea, che, aggiunti agli insegnamenti fondamentali, completano il numero di esami da sostenere prima di poter conseguire il titolo.

Insegnamenti fondamentali: costituiscono il complesso delle discipline obbligatorie e degli esami relativi che lo studente deve rispettivamente seguire e sostenere per conseguire il titolo di studio.

L

Laboratorio: è uno strumento formativo che consiste in esercitazioni pratiche relative a materie trattate in modo teorico durante i corsi, da svolgersi, per l'appunto, nei laboratori delle università.

Leonardo: è un programma dell'Unione Europea con il quale gli studenti e i laureati in possesso di determinati requisiti (stabiliti nel bando) hanno la possibilità di effettuare un periodo di formazione e tirocinio presso un'impresa di uno Stato membro dell'Unione.

Libretto: rilasciato al momento dell'immatricolazione, è il documento fondamentale per ogni studente; su esso vengono infatti trascritti i voti conseguiti in ogni esame, costituendo quindi il resoconto della sua carriera universitaria.

M

Matricola: è il numero progressivo che viene assegnato a ogni studente al momento dell'iscrizione al primo anno di ogni corso di laurea; nel gergo universitario indica quindi gli studenti del primo anno.

Master: corsi annuali post laurea (triennale o specialistica) finalizzati a fornire competenze in un ambito scientifico particolare. Nascono generalmente sulla base di richieste applicative del mercato del lavoro.

Mutuabile: termine con il quale si intende indicare la possibilità di sostituire un'attività formativa relativa al proprio piano di studi (insegnamento, laboratorio, ecc.) con un'altra, generalmente affine.

N

Numero chiuso/programmato: è il limite definito per le iscrizioni ad alcuni corsi universitari.

O

Obiettivi formativi: sono le conoscenze culturali e professionali che un corso universitario si prefigge di fornire. In pratica, servono a identificare quale tipo di profilo professionale il corso di studi intende formare.

Ordinamento: è la struttura (definita dal MIUR - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e pubblicata sulla Gazzetta ufficiale) dei corsi di laurea. Vi sono indicate le aree didattiche, gli insegnamenti fondamentali, il totale degli insegnamenti complementari, le attività di tirocinio obbligatorie, e

ogni altra indicazione relativa alla didattica. Nei nuovi corsi viene sostituito dai regolamenti didattici dei corsi di studio.

Orientamento: l'attività di orientamento è il complesso delle azioni di promozione e sviluppo delle risorse personali e cognitive degli studenti, in relazione al percorso formativo intrapreso, rispetto alle esperienze scolastiche precedenti e in vista di un inserimento soddisfacente nel mondo produttivo e nel mercato del lavoro.

P

Piano di studi: è l'elenco delle attività formative, suddivise per anno accademico, di un corso di studio. Costituisce anche l'insieme degli insegnamenti fondamentali e complementari da sostenere ai fini del conseguimento del titolo accademico.

Propedeuticità: è la continuità didattica che lega un esame ad un altro. Le propedeuticità obbligatorie impongono che per poter sostenere un esame o un gruppo di esami bisogna già aver sostenuto con successo un *esame principale*. Le propedeuticità obbligatorie sono dichiarate nella guida dello studente di ogni facoltà.

Prove e voti: per acquisire i CFU assegnati alle attività formative è necessario che lo studente superi una prova d'esame. I crediti non sostituiscono il voto che continuerà ad essere espresso in trentesimi: 18 sarà la votazione minima, 30 quella massima (con eventuale lode). Ai fini del superamento dell'esame di laurea e di laurea specialistica è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. Il punteggio massimo è di 110 punti, con l'eventuale attribuzione della lode.

R

Regolamento didattico del corso di studio: è un insostituibile strumento di informazione. Nel regolamento didattico sono contenute tutte le informazioni che lo studente deve conoscere prima di affrontare il percorso di studi, e cioè: gli obiettivi formativi, le attività formative, le norme che regolano la frequenza del corso e l'eventuale verifica del debito formativo.

Relatore: è il docente che segue lo studente nell'elaborazione della propria tesi di laurea e ne introduce il lavoro alla commissione davanti alla quale verrà poi discusso.

Requisiti minimi: vedi Saperi essenziali.

Rettore: è il legale rappresentante dell'Università. Presiede il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione, vigila sul funzionamento delle strutture e dei servizi dell'Università, e programma l'attività didattica e di ricerca.

S

Saperi essenziali: sono le conoscenze minime richieste allo studente che intenda iscriversi a un corso di laurea o di laurea specialistica e vengono indicati nei regolamenti didattici dei corsi di studio. Per alcuni corsi, l'accesso viene subordinato alla verifica da parte dell'Ateneo dei requisiti curriculari dello studente, in relazione agli insegnamenti che caratterizzano il corso prescelto. Non si tratterà di test di

accesso selettivi, ma di prove volte a verificare l'eventuale debito formativo, che potrà essere colmato prima dell'avvio dei corsi veri e propri durante attività formative propedeutiche (precorsi o corsi di sostegno) svolte dall'Università .

Semestre: per alcuni corsi di studio, indica l'organizzazione delle attività didattiche e di valutazione, che vengono suddivise in due momenti nel corso dell'anno accademico.

Seminari: si tratta di corsi destinati ad approfondire un particolare e specifico argomento. Costituiscono parte integrante del programma d'esame.

Sessione: è un lasso di tempo dove vi è la possibilità di sostenere uno o più esami, all'interno di ogni sessione vi sono più appelli.

Socrates: è il programma di mobilità degli studenti stipulato tra l'Università degli studi di Palermo e le istituzioni di quindici Stati membri dell'Unione Europea. Ne fa parte anche il programma Erasmus.

Specializzazione post lauream: corso, finalizzato a fornire le competenze necessarie a svolgere attività professionali particolarmente complesse. L'esempio più diffuso è costituito dalle scuole di specializzazione dell'area medica, ma tali corsi sono organizzati anche da altre facoltà.

Statuto: è il complesso delle disposizioni che regolano la vita dell'ateneo. Nello statuto vengono indicate le facoltà, i corsi di laurea, le scuole di specializzazione, e tutti gli organi che fanno parte dell'università.

Studente in corso: sono in corso gli studenti che sostengono tutti gli esami previsti dal piano di studi entro gli anni stabiliti.

I

Tesi di laurea: è il compito finale dello studente per conseguire il titolo di studi universitario; è un elaborato, generalmente in forma scritta, nel quale lo studente svolge una ricerca originale sotto la guida di un docente (relatore), da discutere poi davanti a una specifica commissione.

Tutor: è un laureando o un docente che svolge attività di tutorato.

Tutorato: è il complesso delle azioni di orientamento e di supporto all'approccio metodologico allo studio, con l'obiettivo di mantenere la durata effettiva del percorso formativo entro i termini naturali previsti.